

6.2 Servizi di interesse generale

Tra i compiti delle Autorità portuali, previsti espressamente dalla legge n. 84/94, l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali, dei servizi di interesse generale, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Al fine di affidare l'incarico per lo svolgimento dei suddetti servizi, l'Ente ha pubblicato sul BURAS un avviso per una preliminare indagine di mercato, finalizzata alla predisposizione dei bandi di gara pubblica. Con tale avviso, le imprese sono state invitate a fare conoscere il proprio interesse a partecipare alla procedura per i sotto indicati servizi di interesse generale:

- 1) servizio idrico, comprendente la gestione della rete idrica dei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres e relativa manutenzione, nonché la fornitura idrica alle navi ed agli utenti portuali;
- 2) servizi comuni ai settori commerciali dei tre porti, riguardanti la gestione di parcheggi attrezzati e di strutture di supporto all'autotrasporto ed agli altri operatori ed utenti;
- 3) raccolta e smaltimento dei rifiuti conferiti dalle navi.

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione dei porti di Olbia, e di Golfo Aranci nel corso del 2013 sono stati prorogati all'impresa affidataria fino al 19 maggio 2013 e successivamente affidati per il triennio 2013-2015, all'impresa aggiudicataria del servizio a seguito di procedura di gara aperta.

I servizi di manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione del porto di Porto Torres, nonché di pulizia, sono stati assicurati, con selezione di impresa avvenuta con gara a procedura aperta, indetta e aggiudicata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità portuale nel 2011 per il biennio 2011-2013, con scadenza 31/8/2013. Nelle more di espletamento della nuova gara per il servizio di cui trattasi, il servizio è stato prorogato. L'Amministrazione ha avviato in data 6/2/2015, le procedure per l'adesione ad apposita convenzione Consip s.p.a., attiva a decorrere dal 14/11/2014, per i servizi di cui trattasi. Nelle more è stata esperita gara per l'affidamento ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006, del servizio. Il contratto stipulato in esito a tale procedura, cui ha partecipato un operatore economico su nove invitati, scadrà il 22/7/2015.

I servizi di pulizia, spazzatura e disinfezione giornaliera delle aree demaniali marittime portuali dei porti di Olbia e Golfo Aranci sono stati assicurati, da impresa selezionata con gara pubblica, dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità portuale per il biennio 2010 – 2012. In attesa di indire una nuova gara per il triennio 2013-2015, è stato prorogato il servizio fino al 22 agosto 2013. Il bando per la gara è stato pubblicato il 24/1/2014, tuttavia, nel frattempo, l'A.P. per ragioni di igiene pubblica, ha indetto

nell'agosto 2013 una procedura negoziata di cottimo fiduciario con aggiudicazione di prezzo più basso, per l'affidamento del servizio per sei mesi e sedici giorni, aggiudicata alla medesima società che ha esercitato l'attività fino al mese di agosto.⁶

L'aggiudicazione ad un'impresa avvenuta nell'agosto 2014 è stata impugnata da parte della seconda in graduatoria davanti al T.A.R. della Sardegna e la vicenda giudiziaria non si è ancora conclusa. Nelle more del giudizio è stata esperita una gara per l'affidamento ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006, del servizio le cui prestazioni, in via emergenziale, sono state ridotte al minimo necessario. Il contratto stipulato in esito a tale procedura, cui hanno partecipato due operatori economici su otto invitati, scade l'1/5/2015.

I servizi di pulizia, spazzatura e disinfezione giornaliera delle aree demaniali marittime portuali del porto di Porto Torres, sono stati assicurati, nel corso del 2013, con gara pubblica indetta e aggiudicata dall'Ufficio Tecnico dell'Autorità portuale per il biennio 2011-2012, con scadenza contrattuale il 31/5/2013. In attesa dell'espletamento di una nuova gara, il servizio di cui trattasi è stato prorogato. È stata indetta nel 2015 una procedura aperta per l'affidamento del servizio per un anno. La procedura è attualmente in corso. Nelle more è stata esperita gara per l'affidamento ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. n. 163/2006, del servizio le cui prestazioni, in via emergenziale, sono state ridotte al minimo necessario. Il contratto stipulato in esito a tale procedura, cui hanno partecipato due operatori economici su otto invitati, ha scadenza 1.5.2015.

Il servizio di raccolta rifiuti conferiti dalla navi nel porto di Olbia a Golfo Aranci era stato aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di imprese nel 2012. Con successivo decreto in data 28/1/2013, l'aggiudicazione è stata revocata per il mancato possesso in capo all'aggiudicatario del requisito di regolarità nel pagamento di imposte e tasse. A seguito di contestazione da parte dell'aggiudicatario, l'Autorità portuale ha avviato un'apposita istruttoria presso l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia, i cui esiti verranno sottoposti al vaglio dell'Avvocatura dello Stato. Il servizio è attualmente gestito in regime di prorogatio.

Nel porto di Porto Torres il servizio è attualmente svolto in regime di prorogatio di una concessione rilasciata nel 2008 dall'allora Capitaneria di porto di Porto Torres. L'aggiornamento del Piano rifiuti da navi, in corso di definitiva approvazione da parte della giunta della Regione Autonoma Sardegna, include anche il porto di Porto Torres.

⁶ L'A.P. ha motivato l'adozione dei provvedimenti di proroga con la carenza di organico dell'Area Tecnica e con le numerose competenze istituzionali attribuite all'Ufficio Tecnico. Ha dato peraltro notizia di aver effettuato nel 2013 una selezione ad evidenza pubblica per il reclutamento di un'unità di personale da assegnare all'Ufficio Gare ed Appalti.

6.3 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Come già in precedenza riferito, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito delle tasse portuali e proseguito nel 2007, ha comportato che, a partire da tale anno, siano stati soppressi i capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Per tali opere, riguardanti essenzialmente interventi ad aree ed edifici demaniali nelle tre sedi, servizi di pulizia, nonché la manutenzione sulle apparecchiature degli impianti utilizzati, l'Autorità portuale ha stanziato risorse proprie, per un importo che nel 2013 è ammontato ad euro 5.784.

Per la manutenzione straordinaria delle parti comuni, è stato invece istituito con legge 296/2006, art.1, comma 983 un fondo perequativo di 50 milioni di euro, da ripartire annualmente tra le Autorità portuali⁷.

All'Autorità portuale di Olbia è stato erogato a tale titolo nel 2013 un contributo di euro 6.232.996. L'Ente ha fornito un dettagliato elenco degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel 2013, che ammontano ad euro 2.328.740 e sono stati finanziati con somme a carico del predetto fondo. Le risorse eccedenti (euro 3.904.256), sono state accantonate nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione destinata alla manutenzione dei porti.

Per ciò che concerne le opere di grande infrastrutturazione, che, come precisato dall'art.5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano le "costruzioni di canali marittimi, le dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini, e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali", si riportano nella seguente tabella le principali opere infrastrutturali in corso o ultimate negli anni in esame, le relative fonti di finanziamento e lo stato di avanzamento alla data di trasmissione degli elementi istruttori (ottobre 2014):

⁷ L'art.1, comma 983 della legge 296/2006 ha previsto un ammontare di importo variabile per gli anni 2007-2010 ed un ammontare di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011.

OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE - ART. 5 COMMA 9 LEGGE 84/94 - OLBIA

Porto	Descrizione	Fonte di finanziamento	Importo del finanziamento	Costo progettazione (indagini, etc.)	Data aggiudicazione lavori	Data inizio lavori (conclusi)	Data fine lavori (conclusi)	Tipo di gara	Costo lavori stimati	Perizia di calcolo o sostituita	costo totale dei lavori	stato Av. Lavori	colloquio
Olbia	Lavori di costruzione dell'attracco n. 9 a sud del pontile Isola Bianca	Legge 488/99 - legge 328/00	€ 6.796.524,66		10/11/2004	15/04/2008	22/11/2010	Atta pubblica	€ 5.481.282,91	1° - 409,28 (esecuzione contratto) 2° - 375,70728 (2° contratto)	€ 5.856.855,45	Concluso	09/06/2014
Golfo Aranci	Lavori di realizzazione del prolungamento del pontile ex	Protocollo d'intesa n. 44 del 20/11/2008 - Bilancio Ente	€ 3.980.000,00		Contratto stipulato in data 29/04/2009	18/09/2009	08/08/2014	Procedura aperta aggiudicata con il criterio del massimo ribasso	€ 1.883.454,28	1° - 4.426,98 - 2° - 2.823,58	€ 1.879.800,88	lavori conclusi al 08.08.2014	In attesa di colloquio finale
Porto Torres	Collegamento linea ferroviaria porto industriale banchina AdS 3	Fondi IAS FON - FEBS 2007/2013 - Bilancio Ente	€ 4.427.505,37	€ 167.488,20								In attesa del nulla osta sul progetto definitivo	

Per quanto riguarda le opere realizzate ai fini della sicurezza, il Piano di sicurezza del “Pontile Isola bianca” del porto di Olbia, e dell’impianto portuale “Porto Commerciale di Porto Aranci”, sono stati revisionati e dopo il previsto esame del Comitato di sicurezza portuale e l’ottenimento del visto della competente Prefettura di Sassari, sono stati approvati dal Capo del Compartimento marittimo di Olbia in data 31/10/2013. I piani di sicurezza relativi agli impianti portuali di Porto Torres, erano stati approvati nel 2009 dalla Capitaneria di Porto di Porto Torres.

In relazione a quanto previsto dal D. Lgs. 203/2007, nel marzo 2014, la competente Conferenza di servizi per la sicurezza Portuale ha adottato il “Piano di sicurezza Portuale” per il Porto di Olbia. Con l’obiettivo di aumentare ulteriormente il grado di sicurezza nelle aree portuali l’Autorità Portuale sta realizzando ad Olbia e Golfo Aranci un sistema integrato di controllo e di comunicazioni, del quale si è dato conto nel precedente referto al Parlamento relativo all’esercizio 2012.

L’Autorità portuale di Olbia partecipa, come partner, a due progetti comunitari transnazionali di valenza strategica, il Futuremed e l’Optimed.

Il Futuremed è un progetto strategico del programma Med coordinato dalla Regione Lazio e si propone attraverso l’utilizzo di sistemi di infomobilità, per merci e passeggeri, un miglioramento sostenibile della competitività del porto/entroterra all’interno dell’area Med.

Il progetto Optimed ha l’obiettivo di contribuire a rafforzare i collegamenti tra i porti del Mediterraneo attraverso la realizzazione di una nuova forma di cooperazione tra i Paesi del Tirreno ed i Paesi della costa sud del Mar Mediterraneo.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra le attività più significative che le Autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali ed anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle Autorità portuali. In tale prospettiva è pertanto fondamentale per qualificare l'efficienza delle singole realtà portuali, procedere attraverso selezione e gara pubblica nell'attribuzione delle aree sulle quali l'Autorità portuale esercita la sua competenza.

Infatti le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Autorità portuale ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

I servizi portuali sono stati introdotti dalla legge 186/2000 e sono definiti come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

Il "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali specialistici", reso esecutivo con l'Ordinanza dell'Ente n. 5/2007 del 23/7/2007, individua un totale di 11 servizi portuali specialistici.

Le due Commissioni Consultive Locali⁸ (di Olbia e Golfo Aranci e di Porto Torres) si sono riunite nel corso del 2012 affrontando tematiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni e fornendo pareri in merito alla fissazione del numero massimo di imprese portuali autorizzabili allo svolgimento di operazioni e servizi portuali ai sensi degli art.16 e 18 della legge 84/94.

In occasione della fissazione del numero massimo di autorizzazioni rilasciabili per lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali, il Comitato portuale, nonché le Commissioni Consultive Locali, tengono attentamente conto, secondo quanto riferito dall'Ente, della necessità di garantire la massima concorrenzialità possibile in questo importante settore produttivo.

Con il decreto n. 96/2012 e tenuto conto dei pareri delle Commissioni consultive locali dei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, è stato fissato per il 2013 il numero massimo di autorizzazioni allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi degli art.16 e 18 della L.84/1994, nel numero massimo di tre imprese in conto terzi ed in conto proprio per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci e nel numero di quattro per il porto di Porto Torres.

⁸ Le Commissioni consultive sono istituite in ogni porto con Decreto del Ministro delle Infrastrutture ai sensi dell'art.15 della L. n. 84/94; composte da rappresentanti dei lavoratori e delle categorie imprenditoriali delle imprese che operano nel porto, hanno funzioni consultive in ordine al rilascio, alla sospensione o alla revoca dalle autorizzazioni e delle concessioni di cui agli art.16 e 18 della predetta legge, nonché in ordine all'organizzazione del lavoro nel porto.

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. opera occasionalmente presso il porto di Golfo Aranci mediante autorizzazioni a svolgere operazioni portuali in autoproduzione. Così come nell'anno precedente, nel 2013 le autorizzazioni rilasciate sono state complessivamente sei.

Nell'ambito portuale di Porto Torres due imprese hanno visto confermata nel 2013 la loro autorizzazione, nonché una società di nuova costituzione è stata autorizzata a svolgere le operazioni portuali già svolte da una società rinunciataria.

Nel corso del 2013 sono state inoltre rilasciate, nell'ambito portuale di Porto Torres, sei autorizzazioni occasionali allo svolgimento di operazioni portuali in autoproduzione.

Con il predetto Decreto n.96/2012, è stato altresì fissato, per l'anno 2013, il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di servizi specialistici portuali da rilasciare nei tre porti, nel numero di tre per gli ambiti portuali di Olbia e Golfo Aranci, e nel numero di due per il porto di Porto Torres.

Le imprese autorizzate nel 2013 a svolgere servizi specialistici di cui all'art.16 della legge 84/94, a seguito della verifica annuale della sussistenza dei requisiti e della realizzazione del programma operativo, sono state due nel Porto di Olbia e Golfo Aranci e due nel porto di Porto Torres.

L'Ente evidenzia che un'altra impresa aveva presentato, entro il termine del 1° dicembre 2012, una simile istanza, successivamente respinta dall'Autorità portuale, per carenza dei requisiti di legge. Riferisce inoltre in merito ad istanze relative al 2012, i cui esiti negativi hanno avuto un seguito giudiziario nel corso del 2013.

Nell'esercizio in esame non risultano istanze per la prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art.17 (commi 2 o 5) e 21, comma 1, lett. b) della legge 84/94.

Per quanto riguarda la gestione del demanio, l'A.P., al fine di rendere più incisiva l'attività di gestione e controllo dello stesso, ha dato avvio alla riattivazione della procedura per il S.I.D. (Sistema informativo demanio); i numerosi malfunzionamenti che si erano verificati nel 2012 sono stati superati nel 2013 e l'A.P. ha potuto concludere l'inserimento dei dati relativi alle concessioni demaniali arretrate per le aree di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres realizzando un completo aggiornamento di tutti gli atti concessori dell'A.P. sul SID.

L'A.P. sta completando il quarto ed ultimo stralcio relativo al riordino e aggiornamento catastale delle aree demaniali marittime all'interno della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale nell'area di Olbia.

Al termine di detto riordino sarà possibile avere una chiara ed aggiornata situazione catastale di tutto il Golfo, che costituirà un valido strumento per l'attività amministrativa ed istituzionale dell'Autorità portuale.

I canoni demaniali marittimi vengono calcolati sulla base dell'Ordinanza n.5 del 6.2.2009:"revisione dei canoni demaniali marittimi e modulistica" e regolarmente aggiornati in base all'indice Istat, che viene comunicato annualmente con apposito decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della legge n.494/93.

L 'A.P. pubblica le istanze di rinnovo delle concessioni demaniali marittime sul sito web istituzionale, sull'Albo pretorio e a seconda della fattispecie sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

L'Ente ha precisato che negli scali di Olbia e Porto Aranci non sono presenti titolari di concessioni ex art.18, mentre nel porto di Porto Torres ne esistono due.

Durante l'anno 2013 l'A.P. ha proceduto a rinnovare per la durata di anni quattro numerose concessioni demaniali marittime in tutti e tre gli scali.

Nel corso del 2012 era stata rilasciata ad una società l'anticipata occupazione ai sensi dell'art.38 del codice della Navigazione, di un'area di 6.000 mq. ad Olbia, allo scopo di realizzare una banchina al servizio del cantiere nautico per le imbarcazioni da lavoro e da diporto, per il periodo settembre 2012-settembre 2027. I lavori sono in corso di realizzazione.

A Porto Torres si è provveduto a rilasciare, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, un atto di anticipata occupazione per la gestione dell' approdo turistico ad un'A.T.I. L'Ente ha evidenziato inoltre che la Darsena Servizi del porto Industriale è tuttora interdetta in virtù delle Ordinanze emesse dal Sindaco a causa dell'inquinamento, senza che finora siano stati svolti interventi volti all'eliminazione o riduzione dello stesso.

A causa della persistenza della crisi economica che si è registrata negli ultimi anni nei porti della circoscrizione, si registrano scostamenti significativi tra i canoni richiesti e quelli pagati, soprattutto nel porto di Olbia e Golfo Aranci.

L'A.P. provvede alla riscossione coattiva di canoni demaniali, tramite Equitalia Servizi S.p.a..

L'Ente ha fornito anche un elenco dei contenziosi ancora in corso di risoluzione e di quelli che si sono risolti alla data di trasmissione degli elementi istruttori (ottobre 2014).

Nella tabella seguente sono riassunte, per l'esercizio 2013, le entrate accertate per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, nonché i canoni riscossi, con la percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con l'esercizio 2012.

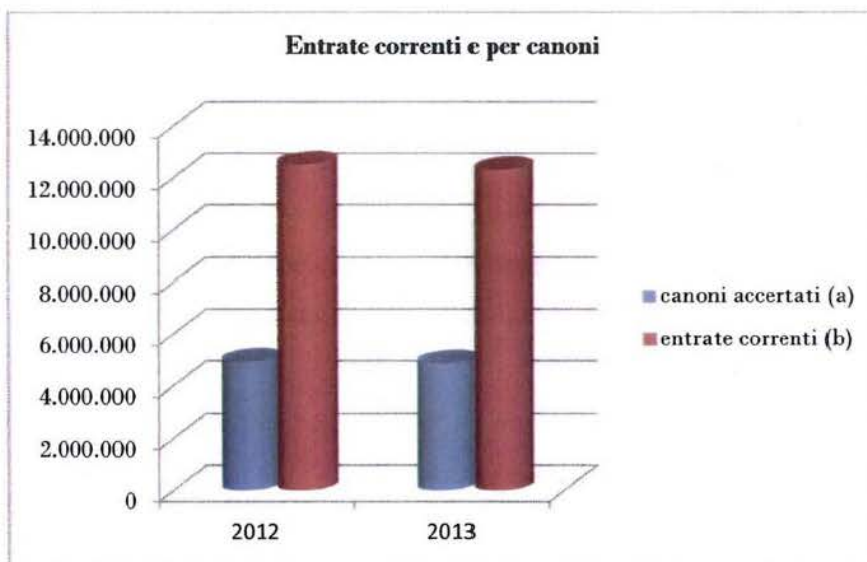
Tab. 5

(in euro)

Esercizio	canoni accertati	entrate correnti	% su entr. corr.	canoni riscossi	% di can.riscoss.su can. accert.
2012	4.936.154	12.530.817	39	3.268.547	66
2013	4.871.315	12.317.759	40	3.065.912	63

Il prospetto evidenzia una diminuzione nel 2013 in valori assoluti delle entrate accertate per canoni demaniali, mentre l'incidenza percentuale delle stesse sulle entrate correnti rimane costante. Il tasso di riscossione delle entrate per canoni mostra una modesta riduzione, dal 66% al 63%.

Grafico n.1



6.5 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nell'esercizio in esame, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Tab. 6

<i>(Tonnellate)</i>			
Descrizione	2012	2013	Variaz.% 2013/2012
Merci secche	1.477.856	1.711.124	16
Merci liquide	675.167	564.510	-16
Merci ro-ro	6.539.078	5.115.786	-22
Totale merci movimentate	8.692.101	7.391.420	-15
Passeggeri di linea (unità)	3.698.065	3.453.996	-6
Crocieristi (unità)	276.941	206.140	-25

Il 2013 segna un ulteriore calo delle merci trasportate (-15%) rispetto al 2012, in modo particolare delle merci liquide (-16%) e delle merci varie su ro-ro (-22%), mentre le merci solide aumentano del 16%. In diminuzione anche il numero dei passeggeri di linea che calano del 6% rispetto al 2012.

In calo anche il mercato delle crociere (-25%) che ha registrato nel complesso poco più di duecentomila passeggeri in transito.

Si espongono di seguito i dati disaggregati per i tre porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nel 2013, posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tab. 7

(Tonnellate)

2012	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	2012/2011 %
Descrizione					
Merci secche	100.661	0	1.377.195	1.477.856	23
Merci liquide	0	0	675.167	675.167	-42
Merci ro-ro	5.371.961	0	1.167.117	6.539.078	-16
Totale merci movimentate	5.472.622	0	3.219.479	8.692.101	-14
Auto+camper	806.217	137.037	250.407	1.193.661	-17
Carri FS		162		162	116
2013	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	2013/2012 %
Descrizione					
Merci secche	0	0	1.711.124	1.711.124	16
Merci liquide	0	0	564.510	564.510	-16
Merci ro-ro	3.876.250	91.631	1.147.908	5.115.789	-22
Totale merci movimentate	3.876.250	91.631	3.423.542	7.391.423	-15
Auto+camper (unità)	744.080	154.119	223.125	1.121.324	-6
Carri FS (unità)		111		111	-31

Nonostante il modesto incremento registrato nel porto di Golfo Aranci, si conferma anche nel 2013 il trend negativo del triennio precedente.

Con riferimento al Porto di Olbia, nel corso della stagione estiva c'è stata una diminuzione sensibile delle corse, dovuta alla soppressione di alcune linee di collegamento con Civitavecchia e Genova di alcune compagnie di navigazione e la riduzione di numerose corse diurne.

Il calo dei passeggeri in arrivo e partenza per Olbia, si attesta a -8% rispetto al 2012, percentuale che si avvicina al 40% se parametrata al 2010 (per un calo complessivo di circa 1,5 milioni di passeggeri).

Il calo delle presenze sul territorio sardo, l'impovertimento della domanda e la crisi dei principali comparti produttivi dell'Isola hanno contribuito al calo della movimentazione della merce su gommato, con un milione e mezzo di tonnellate in meno rispetto al 2012.

In netto recupero, rispetto al triennio precedente il porto di Golfo Aranci, con un incremento del 45% rispetto al 2012 dei movimenti nave.

Consequente anche l'incremento del traffico passeggeri che salgono del 15% rispetto all'anno precedente (60 mila unità in più).

Risulta invece in diminuzione del 31% la movimentazione dei carri ferroviari vuoti.

La cancellazione di alcune linee di collegamento durante l'estate ha determinato una contrazione del 16% dei movimenti nave rispetto al 2012, con conseguente riduzione del 12% dei passeggeri e dell'11% delle auto al seguito.

Per quanto riguarda la movimentazione delle merci, si registra una lieve diminuzione (-1,65%) rispetto al 2012 delle tonnellate di merce su gomma e del 15% delle rinfuse liquide, costituite principalmente da prodotti petroliferi raffinati, chimici e gas liquidi, a ulteriore conferma della grave crisi del comparto della chimica del nord ovest sardo.

In crescita di oltre il 30% il settore delle rinfuse solide, costituite principalmente da carbone e minerali.

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2013 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 8 dell'11 luglio 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 5 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. 97/2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue è indicata la data del provvedimento di approvazione del conto consuntivo 2013, deliberato dal Comitato portuale ed emesso dal Ministero vigilante.

Tab. 8

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2013	Delibera n. 28 del 15/4/2014	Nota n. 7064 del 4/7/2014	Nota n. 53552 del 23/6/2014

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo 2013, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2012.

Tab. 9

(in euro)

DESCRIZIONE	2012	2013	% variaz.2013/12
a) Avanzo finanziario	12.839.519	5.351.078	-58,3
- saldo corrente	2.565.557	1.656.327	-35,4
- saldo in c/capitale	10.273.962	3.694.751	-64,0
b) Avanzo d'amministrazione	53.915.673	59.069.340	9,6
c) Avanzo economico	827.787	17.831.955	2.054,2
d) Patrimonio netto	44.861.081	62.693.036	39,7

Dal prospetto si rileva un avanzo finanziario nel 2013 dimezzato rispetto al 2012, per effetto della riduzione del saldo corrente (-35,4%) e soprattutto del saldo in conto capitale (-64%) rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione segna un incremento del 9,6% ed ammonta ad euro 59.069.340.

L'avanzo economico sale dagli 827.787 euro del 2012 ai 17.831.955 euro del 2013 per le ragioni che saranno espone più avanti; il patrimonio netto si incrementa di un importo pari all'avanzo economico ed ammonta ad euro 62.693.036.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2013, posti a raffronto con quelli del 2012, e le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

Tab. 10 - RENDICONTO FINANZIARIO - DATI AGGREGATI

(in euro)

	2012	2013	% var .2013/2012
ENTRATE			
- Correnti	12.530.817	12.317.759	-2
- In conto capitale	13.224.085	7.850.111	-41
- Per partite di giro	1.178.687	1.083.444	-8
Totale entrate	26.933.589	21.251.314	-21
SPESE			
- Correnti	9.965.260	10.661.432	7
- In conto capitale	2.950.123	4.155.360	41
- Per partite di giro	1.178.687	1.083.444	-8
Totale spese	14.094.070	15.900.236	13
Avanzo fin. di competenza	12.839.519	5.351.078	-58

Le entrate correnti, che rappresentano nel 2013 il 58% sul totale delle entrate, mostrano una diminuzione del 21%, mentre le entrate in conto capitale mostrano un decremento del 41%, per la notevole riduzione dei trasferimenti pubblici.

Per quanto riguarda le spese correnti, registrano un incremento pari al 7%, mentre le uscite in conto capitale si incrementano del 41%.

Le ragioni di tale andamento delle principali poste di entrata e di spesa saranno esposte nel seguito della trattazione.

Nella tabella che segue vengono riportate, in dettaglio, le diverse voci del rendiconto gestionale 2013, poste a raffronto con le medesime voci del rendiconto gestionale 2012:

Tab. 11 - -RENDICONTO FINANZIARIO

	2012	2013	% di incid.	% di variaz.
ENTRATE CORRENTI				
-Entrate tributarie	1.486.461	1.776.983	8	20
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prest. di servizi	5.994.087	5.636.620	27	-6
-Redditi e proventi patrimoniali	4.941.689	4.871.315	23	-1
-Poste correttive e compensative di uscite correnti	107.570	31.831	0	-70
-Entrate non classificabili in altre voci	1.010	1.010	0	0
TOTALE	12.530.817	12.317.759	58	-2
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
-Trasferimenti dello Stato	12.957.714	7.605.090	36	-41
-Trasferimenti delle Regioni	252.271	0	0	-100
-Trasferimenti da altri enti pubblici	14.100	245.000	1	1638
-Assunzione di altri debiti finanziari	0	21	0	0
TOTALE	13.224.085	7.850.111	37	-41
PARTITE DI GIRO				
-Entrate aventi natura di partite di giro	1.178.687	1.083.444	5	-8
TOTALE	1.178.687	1.083.444	5	-8
TOTALE ENTRATE	26.933.589	21.251.314	100	-21
USCITE CORRENTI				
-Uscite per gli organi dell'Ente	266.525	240.176	2	-10
-Oneri per il personale in attività di servizio	2.908.539	3.461.708	22	19
-Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	389.503	455.778	3	17
-Uscite per prestazioni istituzionali	5.963.562	6.106.365	38	2
-Trasferimenti passivi	183.934	73.058	0	-60
-Oneri tributari	1.025	1.796	0	75
-Poste correttive e compensative di entrate correnti	100	0	0	-100
-Uscite non classificabili in altre voci	249.565	322.551	2	29
-Accantonamenti al trattamento di fine rapporto	2.507	0	0	-100
TOTALE	9.965.260	10.661.432	67	7
USCITE IN CONTO CAPITALE				
-Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm. e investimenti	2.790.662	3.839.228	24	38
-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	137.941	59.348	0	-57
-Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	245.000	2	0
-Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	21.520	11.763	0	-45
-Estinzione debiti diversi	0	21	0	0
TOTALE	2.950.123	4.155.360	26	41
PARTITE DI GIRO				
-Uscite per partite di giro	1.178.687	1.083.444	7	-8
TOTALE	1.178.687	1.083.444	7	-8
TOTALE USCITE	14.094.070	15.900.236	100	13

Le entrate tributarie, costituite dal gettito delle tasse sulle merci, della tassa erariale e di ancoraggio e dai proventi per autorizzazioni a svolgere operazioni e servizi portuali, rappresentano nel 2013 l'8% delle entrate ed aumentano del 20% rispetto al 2012.

La posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate per beni e servizi, costituita dai proventi derivanti dallo svolgimento della funzione di security per euro 4.121.589, rispetto ai 4.434.752 euro del 2012 e dai proventi per diritti portuali per euro 1.515.031 rispetto ai 1.559.335 dell'esercizio precedente. Complessivamente si registra una diminuzione del 6%, correlata alla diminuzione del traffico soprattutto nel porto di Olbia Isola bianca.

L'A.P. ha fatto presente che la nuova procedura per la contabilizzazione dei diritti di porto e proventi del servizio di sicurezza, deliberata dal C.P. in data 8/2/2012, che prevede l'utilizzo dei dati trasmessi dalle Autorità marittime competenti per i tre porti, ha comportato la rilevazione di dati di traffico non corrispondenti a quelli trasmessi dalle compagnie di navigazione, con